



Metro B1, un treno ogni 8 minuti

De Bartolo e Rossi all'interno

IL VIA In funzione l'infrastruttura che alleggerisce il traffico nel quadrante nord-orientale

Linea B1, parte il primo treno una metro per 20mila passeggeri

Il sindaco: dai tempi del Giubileo non si inaugurava una stazione

L'architetto Desideri
«Progettazione integrata
ingegneria ed estetica
vanno a braccetto»

L'assessore Aurigemma
«Rispettati gli accordi
con Atac, presto aprirà
l'ultima fermata»

di **LUNA DE BARTOLO**

«Era dal Giubileo, 12 anni fa, che non si inaugurava una stazione della metropolitana a Roma. Da oggi circa 20mila passeggeri in più nella nostra metropolitana, anche se la portata di questa linea è di 24 mila passeggeri l'ora, e questa è una linea che sarà prolungata fino alla Bufalotta. Un investimento di 516 milioni di euro (239 milioni dallo Stato, 274 da Roma capitale) in un momento di crisi economica e un esempio di lavori e tecnologia italiana estremamente importante». Così Gianni Alemanno, nel corso della conferenza che ha chiuso la giornata

inaugurale della nuova linea della metro B1.

Il sindaco ha messo a confronto le vecchie stazioni della metro, «come quella di piazza Bologna, che risale al 1990» con le 3 nuove strutture aperte ieri: «Queste stazioni sono un gioiello di cui Roma può vantarsi, la differenza sta nel salto dalla concezione del semplice accesso alle metropolitane a questi luoghi di riqualificazione urbana - continua - Abbiamo

dei treni nuovi e le nostre officine risistemano gli altri, quindi anche dal punto di vista della fruibilità e della qualità dei trasporti ci sarà un notevole cambiamento. Ringrazio i cittadini che hanno sopportato tutti i disagi dei lavori». Il primo cittadino è

intervenuto anche sul progetto della metro C1: «Stiamo lavorando con il ministero per garantire il flusso dei finanziamenti per il prolungamento dell'opera fino al Colosseo. Nelle prossime settimane dovremo avere un quadro completo».



L'architetto che ha curato il progetto delle nuove stazioni, Paolo Desideri, ha sottolineato la grande sinergia che si è venuta a creare tra l'architettura e l'ingegneria: «La chiave vincente di queste opere è stata la progettazione integrata, in questo caso, ingegneria ed estetica sono andate a braccetto - spiega - Una piccola rivoluzione copernicana è stata questa grande attenzione al rapporto tra il trasporto pubblico e il contesto in cui si va a inserire: non più uscite tradizionali della metro, tutte uguali, ma strutture fortemente differenti, come differenti sono gli spazi urbani dove sorgono». L'assessore alla Mobilità, Antonello Aurigemma, ha invece tenuto ad evidenziare che «nonostante 500 milioni di euro di tagli per il trasporto pubblico da parte dello Stato e 20 milioni di tagli dalla Regione, il Comune ha comunque rispettato gli accordi presi con l'Atac, che continueranno con la prossima apertura della fermata Ionio e con 10 nuovi

treni della linea B di qui a due anni. Inoltre - aggiunge - c'è stato anche un lavoro cominciato un anno fa che riguarda la rivisitazione di tutto il trasporto pubblico su Roma. Da lunedì cominceranno le nuove linee e sono state progettate e programmate per collegare i quadranti periferici della città con le nuove stazioni della metro, cosa che consentirà di raggiungerle direttamente con il trasporto pubblico e ridurre notevolmente il traffico privato che riguarda questi quartieri». L'ad di Atac, Carlo Tosti, che da ieri ha preso in carico la nuova opera, promette di «gestirla al meglio ed implementarla». Sottolinea che, con la linea B1, la società romana di trasporti «coglierà le opportunità derivanti dagli alti standard tecnologici, che ci permetteranno di replicarli nelle strutture esistenti». Sempre dall'Atac fanno sapere che a breve verrà ultimato un bando di manutenzione delle vetture da 10 milioni di euro.

Intanto, in occasione dell'inaugurazione di ieri, Marco Miccoli, segretario del Pd di Roma, accusa l'amministrazione di centrodestra di essersi presa tutto il merito dell'apertura delle nuove stazioni: «Se oggi la metro B1 inizia a funzionare, gran parte del merito è delle precedenti giunte di centrosinistra e del sindaco Veltroni che l'hanno progettata, appaltata, trovato i finanziamenti, iniziato e quasi concluso i lavori - continua - Proprio per questo se fosse stato istituzionalmente corretto, Alemanno questa mattina avrebbe dovuto invitare anche l'ex sindaco Veltroni, che ha buona parte del merito di questa nuova importante infrastruttura». L'incasso totale delle vendite dei biglietti della metro di ieri è stato interamente devoluto all'Emilia Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova tratta



